

Relazione dell'UE sui progressi nell'ambito delle energie rinnovabili

La Commissione Europea ha pubblicato il 16 Giugno la relazione sui progressi compiuti che dimostra come l'UE sia sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020. Con una quota finale del 15,3% di energie rinnovabili nel consumo finale lordo del 2014, l'UE e la grande maggioranza degli Stati membri stanno riportando notevoli progressi: è infatti previsto che 25 Stati membri raggiungeranno i propri obiettivi nazionali 2013/2014.

Questi sono i risultati emersi dalla relazione del 2015 della Commissione Europea sui progressi compiuti nel raggiungimento dell'obiettivo vincolante di una quota del 20% di energie rinnovabili, nell'utilizzo del 10% di energia da fonti rinnovabili nei trasporti, nonché nel raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti entro il 2020.

Nel 2014, grazie al raggiungimento previsto di una quota del 5,7% di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, sarà possibile raggiungere l'obiettivo del 10% - nonostante ciò costituisca una sfida, e lo dimostrano i buoni risultati in alcuni Stati membri.

26 Stati membri hanno già raggiunto gli obiettivi 2011/2012. Dato che nei prossimi anni gli obiettivi intermedi diventeranno sempre più ambiziosi, alcuni Stati membri potrebbero dover intensificare i propri sforzi al fine di rispettare gli impegni assunti, inclusa la possibilità di ricorrere a meccanismi di cooperazione con altri Stati membri.

Dalla relazione è emerso che la direttiva sulle energie rinnovabili sta funzionando: infatti, l'utilizzo di queste energie ha prodotto i seguenti risultati:

- circa 326 milioni di tonnellate lorde di emissioni di CO₂ evitate nel 2012 e 388 milioni di tonnellate nel 2013;
- una riduzione della domanda di combustibili fossili in Europa pari a 116 mtep nel 2013.

Inoltre per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione:

- sul totale di combustibili fossili il cui uso è stato evitato nel 2013, il 30% è dovuto alla sostituzione del gas naturale con fonti rinnovabili;
- quasi la metà degli Stati membri ha ridotto il consumo interno lordo di gas naturale di almeno il 7%.

Inoltre, secondo la relazione, le energie rinnovabili stanno diventando una fonte di energia ampiamente accettata e diffusa, grazie agli obiettivi 2020, diventati ormai un motore per gli investimenti europei nell'ambito delle energie rinnovabili a livello globale e grazie a politiche energetiche di supporto che vanno ben oltre i confini dell'Europa.

Ogni due anni la relazione monitora i passi avanti compiuti dall'UE e dagli Stati membri verso gli obiettivi legalmente vincolanti stabiliti dalla direttiva sulle energie rinnovabili adottata nel 2009 all'interno del pacchetto di politiche in materia di clima ed energia dell'UE. La relazione include inoltre una valutazione della fattibilità dell'obiettivo di raggiungere il 10% di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, nonché della sostenibilità dell'utilizzo di biocombustibili e bioliquidi.

La legislazione UE che promuove l'uso di energie rinnovabili è in vigore dal 2001, data in cui è stata adottata la direttiva sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili poi seguita dalla direttiva del 2003 sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti.

Per ulteriori informazioni

Scheda informativa – relazione sui progressi nell'ambito delle energie rinnovabili
Relazione sui progressi nell'ambito delle energie rinnovabili 2015

Politiche UE in materia di energie rinnovabili e precedenti relazioni:

- <http://ec.europa.eu/energy/en/topics/renewable-energy>
- <http://ec.europa.eu/energy/en/topics/renewable-energy/progress-reports>

Tabella1

Panoramica dei progressi degli Stati membri verso gli obiettivi relativi alle risorse rinnovabili (%)

	Quota risorse rinnovabili 2012	Quota risorse rinnovabili 2011/2012 (media)	Evoluzione quota risorse rinnovabili 2011/2012	Quota risorse rinnovabili 2013	Evoluzione quota risorse rinnovabili 2013/2014	Obiettivo quota risorse rinnovabili 2020
Belgio	7,4	6,8	4,4	7,9	5,4	13,0
Bulgaria	16,0	15,1	10,7	19,0	11,4	16,0
Repubblica ceca	11,4	10,5	7,5	12,4	8,2	13,0
Danimarca	25,6	24,5	19,6	27,2	20,9	30,0
Germania	12,1	11,7	8,2	12,4	9,5	18,0
Estonia	25,8	25,7	19,4	25,6	20,1	25,0
Irlanda	7,3	7,0	5,7	7,8	7,0	16,0
Grecia	13,4	12,1	9,1	15,0	10,2	18,0
Spagna	14,3	13,8	11,0	15,4	12,1	20,0
Francia	13,6	12,4	12,8	14,2	14,1	23,0
Croazia	16,8	16,1	14,1	18,0	14,8	20,0
Italia	15,4	13,8	7,6	16,7	8,7	17,0
Cipro	6,8	6,4	4,9	8,1	5,9	13,0
Lettonia	35,8	34,7	34,1	37,1	34,8	40,0
Lituania	21,7	21,0	16,6	23,0	17,4	23,0
Lussemburgo	3,1	3,0	3,6	3,6	3,9	11,0
Ungheria	9,5	9,3	6,0	9,8	6,9	13,0
Malta	2,7	2,0	2,0	3,8	3,0	10,0
Paesi Bassi	4,5	4,4	4,7	4,5	5,9	14,0

Austria	32,1	31,5	25,4	32,6	26,5	34,0
Polonia	10,9	10,6	8,8	11,3	9,5	15,0
Portogallo	25,0	24,8	22,6	25,7	23,7	31,0
Romania	22,8	22,1	19,0	23,9	19,7	24,0
Slovenia	20,2	19,8	17,8	21,5	18,7	25,0
Slovacchia	10,4	10,3	8,2	9,8	8,9	14,0
Finlandia	34,5	33,7	30,4	36,8	31,4	38,0
Svezia	51,1	50,0	41,6	52,1	42,6	49,0
Regno Unito	4,2	4,0	4,0	5,1	5,4	15,0
Unione europea	14,3	13,6	n.d.	15,0	n.d.	20,0

Fonte: Eurostat per 2012, 2013